

LE BASI DELLA NOSTRA FEDE - 1- DIO

Inizio: Preghiera, Invocazione Spirito Santo

Le basi della nostra fede partono da Dio! Dio Chiama per primo e l'uomo risponde. Occorre però partire dal basso.

Le domande che ci siamo poste sono le seguenti, ma potrebbero essercene anche molte altre:

- Chi è Dio?
- Dio esiste?
- Perché Dio ii ha creato?
- Dio è buono?
- Dio ha bisogno di me?
- Cosa vuole Dio da me?
- Perché devo credere in Dio?
- Mi conviene credere in Dio?
- Posso vivere senza Dio?
- Dio mi può chiedere tutto?
- E' Dio che mi parla o sono io che parlo a me stessa?

Queste domande possono sembrare frutto di una fede incerta o addirittura provocatorie. In realtà sono le domande che ogni uomo si fa e si farà sempre. Infatti, in alternanza, le troviamo nelle vicende della Bibbia dove c'è la storia di ogni uomo. Non sono scandalose ma sono domande che ci aiuteranno ogni giorno a salire un gradino in più senza la pretesa di dare una risposta definitiva, perché la nostra fede deve essere sempre verificata e alimentata ogni giorno. Il Cardinale Martini diceva che ci sarà sempre il dubbio; DIO è una ricerca continua. Queste domande crediamo che abiteranno la nostra vita fino alla fine; fino a quando vedremo Dio "così come egli è".

La Parola ci viene incontro e sarà il ns nutrimento

Partiamo ora da Dio che si rivela nella storia dell'uomo:

Genesi 12

1 Il Signore disse ad Abram: «Vattene dal tuo paese, dalla tua patria e dalla casa di tuo padre, verso il paese che io ti indicherò. 2 Farò di te un grande popolo e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e diventerai una benedizione. 3 Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra».

Il primo personaggio che incontra DIO è Abramo.

Ma DIO è eterno, crea dal nulla, non c'è stato un momento in cui DIO non c'era.

Abramo è il modello della nostra fede. DIO dà un comando, poi segue una promessa; infine c'è la risposta di Abramo.

Poi DIO stipulerà con l'uomo Abramo un primo patto: la circoncisione che diventerà un segno fisico da ripetere nelle generazioni (Genesi 17, 10-14), e ancora DIO stipulerà con l'uomo la prima alleanza con l'Arca di Noè, ma DIO ha stipulato con tutti una "Nuova Alleanza" con tutti coloro che credono in Gesù Cristo.

Genesi 32,

23 Durante quella notte egli si alzò, prese le due mogli, le due schiave, i suoi undici bambini e passò il guado dello Iabbok. 24 Li prese, fece loro passare il torrente e portò di là anche tutti i suoi averi. 25 Giacobbe rimase solo e un uomo lottò con lui fino allo spuntare dell'aurora. 26 Vedendo che non riusciva a vincerlo, lo colpì all'articolazione del femore e l'articolazione del femore di Giacobbe si slogò, mentre continuava a lottare con lui. 27 Quello disse: "Lasciami andare, perché è spuntata l'aurora". Giacobbe rispose: "Non ti lascerò, se non mi avrai benedetto!". 28 Gli domandò: "Come ti chiami?". Rispose: "Giacobbe". 29 Riprese: "Non ti chiamerai più Giacobbe, ma Israele, perché hai combattuto con Dio e con gli uomini e hai vinto!". 30 Giacobbe allora gli chiese: "Svelami il tuo nome". Gli rispose: "Perché mi chiedi il nome?". E qui lo benedisse. 31 Allora Giacobbe chiamò quel luogo Penuèl: "Davvero - disse - ho visto Dio faccia a faccia, eppure la mia vita è rimasta salva". 32 Spuntava il sole, quando Giacobbe passò Penuèl e zoppicava all'anca.

IL Mattone

Mensile di idee, fatti e personaggi realizzato dai Francescani di Castel del Piano

I RICCHI E POVERI

Finito giugno. Estate iniziata. Adesso tutti al mare. Quasi. In ogni caso la vita "rallenta". Le città riducono la loro attività, scuole chiuse, diverse assenze... Anche lavorando sembra che il ritmo sia più blando, sembra. È stata una primavera movimentata a Perugia. Idee, persone, movimenti, si sono affrontati. Da questi "confronti" non è rimasta fuori la chiesa. Scrivo con "c" minuscola perché la Chiesa è altra cosa. Movimenti, persone, ... si sono affrontate. Riunioni a porta aperte e chiuse. Sono state dette verità, esattezze, inesattezze, mezze verità, bugie e menzogne. Adesso tutto finito? Per niente. Sono solo carte che tornano nel cassetto. Per essere tirate fuori alla prima occasione. Partiamo da lontano, lontanissimo. La Chiesa è nata nell'anno 30 circa della nostra era.

Ma già da 2/3 anni prima il fondatore aveva gettato le basi. Ma quale scopo aveva il fondare una Chiesa. Continuare l'opera del Maestro. Cioè "annunciare il Regno di Dio". Vicino, ma da venire... Ci fermiamo perché l'argomento diventa spinoso. Ebbene gli aderenti alla Chiesa si sono adoperati subito per portare avanti le consegne. Come? Qui trova qualche luce la nostra questione. Le visioni per portare avanti il messaggio sono diverse. Immaginiamo una linea retta con un centro. Il centro è rappresentato dai soldi e dal potere. Lungo la linea si posizionano, solo per semplificare, quattro visioni. All'estrema destra vi è la visione di chi strumentalizza la chiesa solo ai propri fini. Dall'annuncio, presunto, del Vangelo, ci guadagna soldi, potere, posizioni di prestigio, ... Sembra un'assurdità ma questo è. All'estrema sinistra vi è la visione di chi radicalizza la propria posizione a servizio della Chiesa. "Tutto faccio per il Vangelo", senza organizzare, vivendo. Vicino al centro vi sono due posizioni: a destra vi è la posizione di chi ritiene che il Vangelo vada annunciato ad ogni costo e quindi la chiesa debba essere forte e per essere forte deve essere ricca. Vedi crociate, integralisti di varie forme...; a sinistra del centro vi è la posizione di chi ritiene che la Chiesa debba

portare la croce di Cristo e quindi debba essere povera e dei poveri. Per cui la verità debba trarre forza dalla verità stessa. E, in ogni caso, grano e zizzania convivano, senza usare violenza per affermare la verità. Lasciando la libertà di scelta, specie per chi non crede, finanche a peccare. Pur evidenziando con la propria testimonianza di vita che la Verità è chiara e, soprattutto, bella. E vivere per essa più che un obbligo è una gioia. In questa posizione mi sembra che, oggi, vi si situi la visione del Papa. Una posizione piazzata sulla verità, ma nella carità, che si estrinseca in tolleranza. Dall'altro lato vi sono collocati diversi soggetti di tutti gli stati di vita. Ovviamente non conoscono la tolleranza. Prova ne è che quando vanno al potere non fanno prigionieri. La visione di Francesco, essendo di tolleranza, è "portata" a tollerare, anche gli intolleranti. Fino ad un certo punto. Vedi Viganò. Il problema della visione intollerante, per chi la sostiene, è che scricchiola davanti al Vangelo, prima di tutto. E davanti ai documenti del Concilio Ecumenico Vaticano II (faro del nostro tempo) e del Magistero successivo. Ma tant'è. Ovviamente il responsabile della Chiesa locale è il Vescovo (Ordinario del luogo). Ognuno può rispondere o no. Molti interpretano il concetto di obbedienza della serie "da me in giù". Cioè "chi mi sta sotto obbedisca, sopra non ho nessuno". Ma questo non può funzionare. Come tutte le squadre che si rispettino ci sono i dirigenti, i giocatori, i tifosi, ... Gli ultrà sono tutti per la squadra "intolleranti", se non che ultrà sarebbero. E guai a chi tocca la propria squadra. Insulti all'avversario, liturgie private con qualche scopo propiziatorio, esibizione sfrenata di simboli, ... Ma il pensiero è debole, perché senza basi. E allora è destinato a far precipitare, chi lo professa, nella fossa della doppiezza: da un lato urla una cosa, dentro me ne risuona un'altra. E i più deboli

Segue →

